



## CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Servizio di supporto | Il Dirigente

CORTE DEI CONTI



0008000-09/10/2015-SC\_SIC-R14-P

Al Sindaco del Comune di  
SIRACUSA

PEC: sindaco@pec.comune.siracusa.it;  
protocollo@pec.comune.siracusa.it

**Oggetto:** Controllo finanziario degli enti locali – **RENDICONTO 2013** - ai sensi dell'art. 148 bis del Tuel.

Si trasmette, a norma e per gli effetti dell'art. 24 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, nel testo modificato dalla legge 21 marzo 1953, n. 161, copia dell'ordinanza n. 246/2015/CONTR., con la quale il Presidente della Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana ha convocato per il **20 OTTOBRE 2015**, alle ore **10,30**, nell'aula delle adunanze di via Notarbartolo n. 8, la Sezione stessa per la pronuncia riguardante l'argomento indicato in oggetto.

Si trasmettono, altresì, le osservazioni formulate dal Magistrato istruttore con nota n.50144566 del 7 ottobre 2015.

Per esigenze di servizio, si rappresenta la necessità che le memorie e/o le deleghe, ove esistenti, siano inviate alla Segreteria della Sezione (piano IV o a mezzo fax ai nn. 091/6267219 - 091/6267323 oppure 091/304955 o alla seguente PEC "sicilia.controllo@corteconticert.it") .

E' opportuno comunicare l'avvenuta ricezione della presente nota, anche per telefono, ai seguenti numeri: 091/6267219 (Sig.ra Romano); 091/6267323 (Sig.ra Tinnirello) o a mezzo fax ai nn. 091/6267219 - 091/6267323 oppure 091/304955.

p. Maria Di Francesco



**CORTE DEI CONTI****SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA**Ufficio III - Supporto Controllo gestione  
Enti locali Sicilia

**Osservazioni in ordine alla relazione ex art. 1, comma 166 e seg., Legge n. 266/2005, sul rendiconto esercizio 2013, trasmessa dall'Organo di Revisione del comune di SIRACUSA**

L'art. 1, commi 166 e 167 della legge n. 266 del 2005 ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo -a carico degli organi di revisione degli enti locali- di trasmettere alla Corte dei Conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

L'art. 148 bis del TUEL (Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali) prevede altresì che, nell'ambito della suddetta attività di controllo, l'accertamento da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alla competente Sezione regionale per la conseguente verifica. Qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria. In questa sede, pertanto, si è contestualmente proceduto, da un lato, al controllo



finanziario sul rendiconto 2013 e, dall'altro, alla verifica dell'adozione di idonei provvedimenti correttivi conseguenti alle risultanze della precedente sessione di controllo finanziario (che ha riguardato il rendiconto 2012), anche alla luce di quanto disposto con decreto presidenziale n. 18/2014/CONTR.

In data 5 febbraio 2015, l'organo di revisione del comune di Siracusa ha trasmesso la relazione sul rendiconto 2013.

Dalla documentazione pervenuta e dalla successiva attività istruttoria condotta sono emerse le seguenti criticità:

1. il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, avvenuta in data 17/12/2013 e del rendiconto del medesimo esercizio, avvenuta in data 31/07/2014;
2. il mancato rispetto di due parametri fissati dal D.M. del 18/02/2013 per l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari; in particolare:
  - a) parametro n. 4: volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
  - b) parametro n. 8: consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (euro 2.657.701,00 nel 2013, euro 2.607.000,00 nel 2012 ed euro 2.007.000,00 nel 2011; debiti ancora da riconoscere per euro 701.806.000);
3. il disavanzo della gestione di competenza per l'esercizio 2013 pari a euro 1.574.637,40;
4. in merito agli equilibri, una differenza negativa di parte capitale pari ad euro 3.904.052,40;
5. in merito ai flussi di cassa, un fondo di cassa finale pari a zero per una differenza negativa di parte corrente pari ad euro 8.984.395,70;
6. il disavanzo sostanziale pari ad euro 1.496.793,51 per effetto di somme vincolate per euro 17.412.156,72 per fondo svalutazione crediti (punto 1.5.1) a fronte di un risultato di amministrazione di euro 15.915.363,21;
7. il frequente ricorso ad anticipazioni di tesoreria, nel corso del 2013, non restituite al 31 dicembre per euro 5.955.337,51 (dato Sirtel), con conseguente aggravio di spesa per interessi passivi, nel 2013, pari a euro 271.786,62; tale condizione è confermata dalla richiesta di anticipazione di liquidità, effettuata dall'ente, ai sensi dell'art. 1 comma 13 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, per euro 8.061.633,12; l'anticipazione è stata concessa per euro 5.038.599,52;



8. in merito ai residui:
- a)- la bassa percentuale di realizzazione dei residui relativi alle entrate correnti, in media pari al 27% circa, in raffronto ad una maggiore percentuale di pagamenti per spesa corrente sempre in conto residui;
  - b)- la presenza di elevati residui attivi antecedenti all'anno 2009 per un totale di euro 17.553.311 (di cui euro 1.634.854 per il titolo I, euro 4.572.005 per il titolo II, euro 6.354.408 per il titolo IV);
  - c)- la presenza di un elevato ammontare di residui passivi antecedenti all'anno 2009 pari ad euro 34.769.886;
  - d)- lo squilibrio tra residui attivi del titolo VI e residui passivi del titolo IV antecedenti all'anno 2009;
9. l'elevato ammontare di somme ancora da riscuotere esercizi 2011 e 2012 da contributi per permesso di costruire e da sanzioni per violazione al codice della strada;
10. l'esiguità delle riscossioni, al 31/12/2013, relative alle somme accertate a seguito dell'attività di lotta all'evasione tributaria;
11. l'elevato importo di debiti fuori bilancio riconosciuti ex art. 194 lett. a) TUEL per l'importo di euro 2.657.701 (vds. nota del revisore);
12. l'elevato importo del contenzioso; in particolare, il Comune risulta convenuto o attore in opposizione a decreto ingiuntivo in contenziosi per un ammontare complessivo di euro 202.800.000 (vds. nota del revisore);
13. l'improprio utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi conto terzi con particolare riferimento ad alcune voci di spesa non in linea con il principio di tassatività di cui al principio contabile 2. 25, con la conseguenza che la predetta anomalia possa avere inficiato i dati contabili relativi al rispetto del patto di stabilità e dei limiti di spesa del personale:
- a) trasferimenti regionali per progetti/interventi per euro 95.118,73;
  - b) trasferimenti regionali per il personale per euro 3.417,75;
  - c) pignoramenti/equititalia per euro 191.444,24;
  - d) entrate comunali in attesa di regolarizzazione per euro 352.870,03;
  - e) altro (imposta di registro, cessione crediti, anticipazioni all'economista ...) per euro 1.717,86;
  - f) somme da regolarizzare per IMU e TARES per euro 2.974.144,55;
14. il mancato rispetto dei limiti disposti dall'art. 6, commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del



- decreto legge n. 78 del 2010, dall'art. 5, comma 2, del decreto legge n. 95 del 2012, dall'art.1, comma 141, della legge n. 228 del 2012 (spese relative a relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, manutenzione e noleggio di autovetture);
15. l'assenza di informazioni in merito all'eliminazione dei disallineamenti tra crediti e debiti reciproci rilevati tra l'ente e le società partecipate;
  16. la mancata verifica degli effettivi fabbisogni del personale con la conseguente rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001;
  17. la mancata adozione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità ex art. 48 comma 1 d.lgs. n. 198/2006.

Talune criticità qui rilevate sono già state oggetto di pronuncia di accertamento da parte della Sezione (deliberazione n. 136/2015/PRSP), per il rendiconto 2012, in merito alla quale non risulta pervenuto alcun provvedimento formale di adozione di misure correttive da parte del Consiglio comunale del comune di Siracusa.

Il Magistrato Istruttore

Dott. Francesco Antonino Cancilla

